

giosissima in tutte le sue operazioni, e dà grandissima soddisfazione ai popoli nelle udienze ordinarie; se bene per rispetto suo hanno poi opinione che il sig. Duca si trovi involto nella guerra. Tratta essa con molta maestà, ma con quelli che vuol favorire, umanamente. Tutte le udienze che io ho avute da Sua Altezza sono state gratissime, e mi si è sempre mostrata d'ottima volontà verso questa Serenissima Repubblica. Ed ho per buona strada inteso, che facendo un ministro suo poco buono officio in questo proposito, essa non gli diede buona risposta. Vive in grandissima unione con il sig. Duca, al quale porta grandissimo rispetto, e l'onora grandemente.

Ho trovato la Corte in tutto e per tutto mutata da quello che era per i tempi passati. Il che è proceduto dalle guerre e dalla venuta in Italia della Serenissima Infante, la quale ha introdotto una maniera di trattare differentissima in tutte le cerimonie dalle altre corti; e fu preteso, all'usanza di Spagna, che nelle pubbliche occasioni di cerimonie, come di processioni e d'altro, dove occorresse di accompagnare le Loro Altezze insieme, gli ambasciatori camminassero avanti. Monsignor Nunzio, venutone una occasione, con dire di non sentirsi bene, destramente se ne scusò. Il sig. ambasciatore di Spagna, che insieme ha anco carico di maggiordomo maggiore della Serenissima Infanta, non poteva far di meno di andarvi. Io parimente con buon modo modestamente me ne scusai.

In questo negozio, se bene il sig. ambasciatore di Spagna si doleva ch'io non volessi far quello che faceva lui, con dire che ne voleva scrivere in Spagna a Sua Maestà, tuttavia mi trovavo molto perplesso, stimando inconveniente che un ambasciatore di V. S. camminasse avanti ad un altro principe, e non tenesse quel luogo che se gli conveniva, tanto più che in tempo di madama Margherita, madre del presente Duca, il sig. Nunzio camminava con il sig. Duca, e l'ambasciatore di V. S. dava la mano, o per dir meglio teneva sotto il braccio la Duchessa all'usanza di Francia, sì come io rappresentai allora a V. S. queste difficoltà per averne avuto l'ordine e comandamento da lei.

Ma in questo mentre venute altre occasioni, non volen-